Anno VIII — Giovedì 18 Dicembre 1873 — N. 301

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine 17 dicembre

Si continuano a fare grandissimi sforzi per distogliere il generale du Temple dal proposito di fare la sua interpellanza sull'invio di Noailles a Roma, che porterebbe necessariamente la confusione e il disordine nella parte cattolica dell'Assemblea di Versailles. I clericali si sentono assai umiliati della sconfitta che loro è toccata prima della battaglia. Essi non sanno come prendersela col marchese di Noailles, come assalirlo prima ancora ch'egli abbia preso possesso del suo posto. Quindi, il *Monde* non ha trovato altre ragioni per giustificare l'interpellanza che questa sola: «La nomina del sig. di Noailles è stata accolta con gioia tanto in Italia che in Prussia.» Il piissimo giornale dice: «Il signor di Noailles inspira troppa fiducia ai nemici della Chiesa per non inspirare della sfiducia ai buoni cattolici. Vedremo quali spiegazioni il duca Decazes saprà dare.» Ma pare si confermi che il duca intenda di far presentare un ordine del giorno da qualcuno de' suoi amici, col quale l'Assemblea lo dispensi da qualsiasi spiegazione.

L'Assemblea continua frattanto la discussione dei bilanci e si avvicina al termine di essa, non ostante le continue digressioni degli oratori. A proposito del bilancio della marina i signori Turquet e Périer hanno interrogato il governo sulla condizione dei deportati in Caledonia. Il signor Dahirel, passando ad altro argomento, ha detto che i deputati di Versailles dovevano essere ammessi allo scrutinio nelle elezioni politiche; singolare pretensione che l'oratore della destra mise fuori a proposito delle elezione fatta domenica nel dipartimento di Senna ed Oise! Il signor Buffet gli fece osservare che i deputati, come deputati, non hanno diritti speciali. Il bilancio del commercio di cui il telegrafo ci dice che oggi l'Assemblea si occupa, ha fornita occasione al signor Desseilligny di rilevare i beneficii della libertà comunale pella quale la Francia nelle recenti crisi economiche sofferse meno della Germania, dell'Austria e dell'America.

Non è possibile il seguire la Commissione delle leggi costituzionali e quella della legge comunale in tutti i loro singoli passi. Lo scopo che si propongono sarebbe, secondo l'espressione del sig. Combier, «di abolire la legge del numero e di concedere un numero maggiore di voti alle classi più elevate.» Il signor Chesnelong protesta che «il numero è l'elemento oppressore.» Mentre la Commissione costituzionale cerca di applicare questa teoria oligarchica alla legge elettorale, l'altra Commissione la viene applicando alla legge municipale.

La stampa repubblica francese continua a mostrarsi malcontentissima della commutazione di pena accordata a Bazaine. Il *Siecle* lamenta che non si sia dato, fucilando il maresciallo «un esempio». Questo giornale fa quindi altre considerazioni. «La commutazione, esso dice, farà nascere certamente altri pensieri più amari e osiamo dirlo più pericolosi. Noi viviamo in un paese appassionato per l'eguaglianza e che vuole che la legge sia eseguita con una stretta imparzialità. Che abbiamo noi veduto nelle recenti tormente politiche? La legge militare fu eseguita in tutto il rigore; i colpevoli, come per esempio Rossel, espiarono colla loro vita le loro pazze aberrazioni. Non vedete il confronto che si farà? Non comprendete l'amarezza che resterà in fondo ai cuori allorchè si paragonerà il modo con cui fu trattato l'uno e quello con cui vien trattato l'altro?» Si doveva dunque fucilare Bazaine perchè si era fucilato Rossel, appunto come la stampa bonapartista, dopo la condanna del maresciallo, chiedeva la morte di Gambetta, di Favre e di tutti i membri del governo della difesa nazionale. Un foglio umoristico di Berlino pubblicava testè una stampa rappresentante una capponaia piena di galli che si beccano l'un l'altro furiosamente.

Le odierne notizie di Spagna accennano ad un tentativo di insurrezione a Barcellona, represso immediatamente con molta energia dall'autorità. Le condizioni di Spagna, ben lo si vede, continuano ad essere tutt'altro che confortanti. Quand'anche, secondo le promesse del generale Lopez, si potranno domare fra breve gl'insorti di Cartagena, e si avrà reso un mucchio di macerie quella città, il governo della Repubblica potrà poco allietarsi della sua vittoria parziale. Il signor Castelar avrebbe dovuto per i suoi stessi principj arretrarsi dinnanzi alle necessità terribili che gli imponevano la carneficina civile, e non avendolo fatto, egli si è alienati gli uomini del suo partito, meno decisi di lui, ma più coerenti e più logici. E ai 2 di gennaio egli dovrà presentarsi alle Cortes colla insurrezione carlista più viva che mai, cogli intransigenti ancora non vinti e colla rendita 3 per cento al 14 e mezzo!

Il *Journal de Genève* pubblica una lettera del Consiglio di Stato (governo cantonale) di Lucerna a monsignor Lachat, il noto arrabbiato infallibilista. È noto che questo prelato aveva sotto la sua giurisdizione episcopale sette Cantoni, di cui cinque, — Basilea, Soletta, Argovia, Berna, Turgovia, — si sottrassero alla sua obbedienza. Gli rimasero fedeli Lucerna ed Uri, ed egli prese stanza nel primo di questi Cantoni. Il governo lucernese gli dichiarò per altro sin dal principio che non tollerebbe alcun atto tendente a produrre agitazione nei Cantoni da cui egli fu rejetto. Avendo ora monsignor Lachat scritto una circolare che eccita alla disobbedienza i cattolici di quei Cantoni, il governo di Lucerna inviò al vescovo l'accennata lettera per fargli comprendere che, se non cambia contegno, potrebbe benissimo esser scacciato anche dal suo ultimo asilo. E Lucerna fu il Cantone che nel 1846 si pose alla testa del *Sorderbund*. Come i tempi sono cambiati!

ITALIA

Roma. Riportiamo con riserva dalla *Riforma* la seguente informazione:

Da persona solitamente bene informata ci viene assicurato che il ministro Minghetti sta studiando una seconda serie di provvedimenti finanziari, mediante i quali egli avrebbe fiducia di raggiungere il pareggio, o quanto meno di ridurre il *deficit* a tal punto che il progressivo incremento delle entrate esistenti basterebbe a provvedervi.

Questi nuovi progetti finanziari formerebbero il cómpito della futura sessione.

Quanto a quelli che stanno discutendosi dagli uffici, il ministro delle finanze avrebbe detto, a persona che lo interpellava in proposito, esser egli deciso a sciogliere la Camera qualora i medesimi venissero respinti.

— Le modificazioni introdotte nel progetto di legge sui giurì dall'on. Vigliani vertono sul modo di sottoporre i quesiti ai giurati, sul riassunto dei dibattimenti fatto loro dal presidente della Corte d'Assisie, e sulla votazione di essi. La Corte avrà facoltà di riaprire la causa ad altro giorno, in caso non fosse convinta della solidità del verdetto.

— Si scrive da Roma che il ministro Scialoja abbia già tutto pronto per presentare alla Camera il progetto di legge per la riduzione delle Università, progetto che nessun ministro fino ad ora ebbe il coraggio di portare in Parlamento, nella paura di ferire molti ed assai vivi interessi regionali e locali.

— L'aumento degli stipendi agl'impiegati civili fu fissato al 12, non già al 10 per cento, per coloro che percepiscono una paga minore di 3500 lire.

— Sono giunti da qualche giorno a Roma diversi prelati stranieri, i quali assisteranno al prossimo Concistoro, che dovrà tenersi in Vaticano, con una certa solennità. Per quanto si assicura verrebbe distribuito per questa occasione un certo numero di biglietti d'invito a persone sul di cui colore politico non si possa sollevare il più piccolo dubbio. Qualunque sieno le condizioni in mezzo alle quali sarà tenuto il primo Concistoro per la nomina dei cardinali, da che Roma è divenuta la capitale d'Italia, egli è certo che la Santa Sede con questo suo atto, tra i più importanti che possa compiere, offre la prova più manifesta della sua piena libertà ed indipendenza, e del nessun pregiudizio che le ha recato a questo riguardo la perdita del potere temporale.

Il partito clericale ha del resto temperato il suo ardore in modo che non si riconosce più da quello ch'esso era solamente l'anno scorso. La propaganda di questo partito si esercita a promuovere or qua or là delle funzioni religiose, alle quali lo zelo eccessivo della stampa clericale si affatica a voler dare un significato politico, senza riescirvi almeno per la massima parte delle volte.

ESTERO

Austria. La posizione del ministero ungherese Szlavy, dice la *Gazz. di Trieste*, va rendendosi ogni giorno più insostenibile, e se non gli riesce in pochi giorni di trovar un ministro delle finanze, tutte le arti si renderanno inutili, e la combinazione d'un ministero Lonyay e Sennyey (conservatore) sarà inevitabile.

Francia. Crediamo di poter affermare che il maresciallo Mac-Mahon ha insistito lungamente presso i suoi ministri per commutare in un semplice bando la pena inflitta al maresciallo Bazaine.

La discussione, in proposito, sarebbe anzi stata vivacissima, e fu solo alle due del mattino che il presidente della Repubblica cedette alle pressanti osservazioni di parecchi membri del suo gabinetto. (*XIX Siècle*)

— La *Patrie* annuncia che circola per Parigi un opuscoletto diretto al popolo di Parigi e dei dipartimenti contro la proroga dei poteri di Mac-Mahon. Tale opuscolo venne da Londra.

— Telegrafano da Parigi alla *Neue Freie Presse* avere il governo francese dato l'ordine di fortificare le coste del Mediterraneo.

— Il noto deputato clericale legittimista gen. Du Temple indirizzò all'*Union* la lettera seguente in data del 12 corr.:

«Sig. Redattore,

«Sembra che la stampa siasi allarmata eccessivamente alla mia domanda d'interpellanza. Mi affretto di rassicurare l'opinione pubblica: io non dichiarerò la guerra: domanderò semplicemente un pò più di dignità nei nostri rapporti con certi stranieri (*sic*).

«So che se Clodoveo Re, udendo il racconto della *Passione* gridava; Ah! perchè mai non ero io là coi miei Franchi!» i discendenti di quei prodi, i francesi d'oggidì, si commuovono ben poco alla relazione delle sofferenze del Vicario di Cristo.

«La maggior parte di essi hanno altro a che fare. E poi, forse non mi si potrà impedire di parlare? Non sono i tentativi, che si affermano fatti, sull'animo mio, quelli che riusciranno, ma il parlamentarismo ha delle risorse infinite in certe mani. Gl'intriganti che hanno spinto all'abbandono del Re, sono dispostissimi a far abbandonar i loro Dio.

«Si dice: Ma noi non siamo pronti! Si è sempre pronti, o non lo si sarà mai per difendere il proprio Dio, e l'uomo senza paura e senza macchia, non deve tener conto nè del numero, nè del momento per adempiere il suo dovere.»

Aggradite ecc.

Fir. *Du Temple*
Deputato d'Ile-et-Vilaine.

Inghilterra. Il *Times* dedica all'ultima enciclica del Papa un articolo la cui conclusione si è che si può ben lasciare al Pontefice il monopolio delle armi innocue, dei fulmini spirituali. Accordato!

— Il *Times* annunzia la costituzione d'una compagnia inglese col capitale di 1,500,000 lire sterline, allo scopo di constatare la possibilità d'una linea di ferrovia sotto lo stretto di Dover, fra l'Inghilterra e la Francia, partendo dai dintorni di Dover e riuscendo in Francia presso Sandgate.

Spagna. Il Generale don José de la Gandara, chiamato *amedeista* dal giornale la *Igualdad*, rispose con queste nobilissime parole, che togliamo da una sua lettera pubblicata dall'*Imparcial*:

«Anzitutto faccio tanti ringraziamenti per il qualificativo di *amedeista* che precede il mio nome nel periodo indirizzatomi dal suo articolo. Fui lealmente e risolutamente *amedeista* quando avevo il diritto e anche il dovere di esserlo. Ma dacchè per la rinuncia al trono, che fece quel nobile principe, nessuno ha oramai, in Ispagna, il diritto di porre il suo nome sotto una bandiera politica, mi limito a conservare nella mia memoria un indelebile ricordo del magnanimo carattere di quel principe, e a tributare alla sua persona tutto il rispetto e tutta l'adesione a cui mi obbliga la mia condizione di gentiluomo.»

Portogallo. I giornali di Lisbona annunciano che la Famiglia reale è ritornata in quella città, reduce da Villaviçosa. Nel banchetto che fu dato in questa località nel giorno anniversario della restaurazione, il Re fece un brindisi alla indipendenza del Portogallo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Provinciale

Sedute dei giorni 16 e 17 dicembre.

Il Consiglio Provinciale in tre sedute esaurì l'intero ordine del giorno, da noi pubblicato in altro numero, e che comprendeva 34 oggetti. Ecco in succinto le prese deliberazioni.

Dopo aver udita la lettura della Relazione della special Commissione pel ricevimento in consegna delle strade provinciali, il Consiglio (rifiutando di prender atto della Relazione stessa) deliberò d'incaricare la Deputazione a fare concrete proposte per ogni singolo lavoro concernente la manutenzione ordinaria ed urgente straordinaria, per l'anno 1874, dei soli tronchi sistemati. E questa deliberazione, proposta dal cons. Facini, fu presa con voti favorevoli 15, e 14 contrarii.

La Deputazione ritirò la proposta di rimborso per lavori di manutenzione alla strada del Taglio, riservandosi di presentare altra proposta.

Prese atto della comunicazione del sussidio accordato al Comune di Sacile.

Approvò con voti unanimi il sussidio di lire 500 al Comune di Aviano per le spese del cholera.

Accordò un sussidio di lire 1500 all'Associazione agraria friulana. La votazione si fece per appello nominale, e diede 15 voti favorevoli, 13 contrarii, e due Consiglieri dichiararono di astenersi dal voto. Venne poi eletto il Consigliere Valentino Galvani, con voti 17, a rappresentare il Consiglio presso la suddetta Associazione.

Riguardo l'offerta del prof. Taramelli sui lavori geologici risguardanti il Friuli verso compenso, il Consiglio approvò un ordine del giorno proposto dal Consigliere Galvani, ed accettato dalla Deputazione, del seguente tenore: «Il Consiglio Provinciale, compreso della utilità della proposta del prof. Taramelli, nomina una Commissione con l'incarico di riferire sul merito scientifico, pratico ed economico di essa.» E a formar parte di essa Commissione riescirono eletti il Consigliere Galvani, e gli ingegneri Corvetta e Locatelli.

Furono approvati gli Statuti pel Consorzio di difesa alla sponda destra del torrente Torre e pel Consorzio di Torreano.

In seguito a domanda della Deputazione si stabilisce di rimandare ad altra seduta l'approvazione dello Statuto e relativo Regolamento pel Consorzio idraulico del torrente Cellina, abbisognando esso di alcune rettifiche.

Il Consiglio accordò agli impiegati provinciali in causa del caro dei viveri un sussidio annuo, del 10 per cento a quelli (compresi gli inservienti), il cui soldo non fosse maggiore di lire 2000, del 7 per cento a quelli che hanno uno stipendio tra le lire 2000 e le lire 3000, ed infine del 5 per cento agli altri aventi maggiori stipendj.

Il Consiglio deliberò di incaricare la Deputazione a far acquisto d'un orologio da collocarsi sulla torricella del Collegio Uccellis per la spesa di lire 930.

Il Consiglio espresse il voto che il Ministero nel Progetto di legge risguardante la caccia tenga conto di alcune sue raccomandazioni; e riguardo l'apertura e chiusura della caccia, deliberò: I° L'uccellagione con reti, vischio ed altri simili artificj è vietata dal 1 dicembre al 14 agosto *inclusive*, eccettata quella delle quaglie che resta aperta sino al 20 luglio. II° La caccia con fucile è vietata dal giorno 11 aprile al 14 agosto *inclusive*, eccetto la caccia alle lepri che si chiuderà col 31 dicembre, la quale resta inoltre proibita sempre dove il terreno è coperto di neve.

Fu niegato un compenso all'Impresa che costruì ed applicò il calorifero nel fabbricato degli Ufficj provinciali.

Fu lasciato ad arbitrio della Direzione del Collegio Uccellis il fondo di lire 500 già assegnato per la sopraintendenza didattica in detto Collegio.

Il Consiglio respinse la domanda di compenso della Ditta Martinis in causa perdita sofferta nella fornitura della carne effettuata al Collegio suddetto per l'anno 1872.

Prese atto della deliberazione d'urgenza 27 ottobre p. p. della Deputazione sull'esercizio del credito fondiario nelle Provincie Venete e di Mantova.

Fu sospesa ogni deliberazione circa lo aggregare i Comuni del Distretto di Portogruaro nei provvedimenti addottovi dalla nostra Provincia pel miglioramento della razza equina, sinchè

siano meglio studiati gli effetti di codesti provvedimenti.

La dieta del Veterinario provinciale in causa di trasferte fuori del luogo di sua residenza venne accordata in lire 6 per ciaschedun giorno.

Il Consiglio prese atto della comunicazione di tre deliberazioni della Deputazione in via d'urgenza, per cui essa accordò sussidj ai danneggiati pel terremoto nelle Provincie di Belluno e Treviso, alla Società della mostra taurina in Pordenone e per l'esposizione bovina in Fagagna.

Il Consiglio con voti unanimi rinunciò alla reciprocanza delle Provincie Venete nella spesa pel mantenimento dei mentecatti poveri.

Con voti favorevoli 19, e contrarii 8 annui alla spesa per un terzo inserviente presso l'Istituto tecnico.

Dichiarò infondata la domanda del Municipio di Udine per far compartecipare, con altra somma, la Provincia alle spese pel festeggiamento del Re nel 1866.

Riguardo alla classificazione di Porto Buso, il Consiglio (con voti favorevoli 15, e contrarii 10) approvò l'ordine del giorno della Deputazione, pel quale quel porto dovrebbe ritenersi di III^a classe, e diede incarico alla Deputazione di riprodurre gli atti al Ministero dei lavori pubblici, onde esso voglia sottoporre l'argomento alla disamina dei Consigli superiori di commercio e di marina, per disporre poi in conformità al loro autorevole voto.

Annuì di sottoscrivere lire 200 pel monumento a Rattazzi.

Dichiarò di non riconoscere la convenienza del trasferimento della sede municipale da Stregna a Presserie.

Approvò alcune lievi modificazioni al Regolamento per le adunanze del Consiglio Provinciale, ed in ispecialità che la nomina delle Commissioni e Delegazioni segua nel primo scrutinio a maggioranza assoluta, e non verificandosi questa, con l'esperimento del ballottaggio.

Approvò che il soldo di lire 2400 assegnato all'ingegnere prov. Fabris dottor Natale, per l'effetto di liquidazione della pensione debba datare dal 1 settembre 1870.

Infine il Consiglio annuì ad una retribuzione al prof. Matteo Petronio per l'insegnamento della lingua tedesca, al sussidio per un trovatello di Azzano Decimo, e al sussidio per lo studente di Veterinaria G. B. Romano.

Riguardo ad altro oggetto aggiunto più tardi all'ordine del giorno, il Consiglio con voti unanimi manifestò il parere che sia istituito un Consorzio per la sistemazione dell'ultimo tronco del fiume Sile, allo scopo di liberare dall'inondazione e dal ristagno d'acque i terreni adjacenti dei Comuni di Azzano, Chions, Pravisdomini e Pasiano

Frammezzo alla discussione degli oggetti si fecero tre interpellanze alla Deputazione, alle quali essa diede soddisfacente risposta. Queste risguardavano l'invio di due Deputati provinciali a rappresentare la Provincia a Torino nell'occasione dell'inaugurazione del monumento a Cavour e l'invio del Deputato provinciale Milanese a stipulare un mutuo con la Cassa di risparmio di Milano; la vendita di un lotto solo, piuttostochè in più lotti, del bestiame acquistato all'Esposizione di Vienna, ed infine il lavoro (ordinato per urgenza dalla Deputazione) di un zatterone con sovrapposto tombino lungo la strada da S. Vito a Pravisdomini.

Accademia di Udine

Seduta pubblica.

Venerdì 19 dicembre 1874, l'Accademia si adunerà alle ore 7 pomeridiane per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1° Gli ambasciatori Veneti a Vienna nel secolo XVIII (fine). — Memoria del socio segretario.

2° Proposte del socio prof. Bonini.

4° Nomine e proposta di soci nuovi.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons

Corte d'Assise. All'udienza del 13 corrente dinanzi la nostra Corte d'Assise ebbe luogo il dibattimento nella causa intentata a certo Valentino Petrincigh, di Galvorizza, su quel di S. Pietro al Natisone, accusato di omicidio volontario, per avere la sera del 22 ottobre 1872, in seguito a vivo alterco, ferito alla testa con intenzione omicida Giovanni Medues, che da lì a poco cessò di vivere.

La necroscopia avea messo fuori di dubbio la causa unica e necessaria della morte del Medues essere stato il colpo di coltello ammenato dal Petrincigh.

Questi d'altronde confessò il fatto con tutti i dettagli raccolti dall'accusa; sennonchè a discolpa allegò la patita provocazione e la mancanza assoluta d'intenzione omicida.

Dopo la requisitoria del Pubblico Ministero, rappresentato da quel distinto Magistrato che è il cav. Castelli, e la bella e stringata aringa dell'egregio difensore avv. Putelli, i Giurati esclusero il reato d'omicidio, affermarono quello minore di ferimento che ha sorpassato nelle conseguenze l'avuto disegno, ammisero la provocazione lieve e le circostanze attenuanti.

In base a codesto verdetto, la Corte condannò Valentino Petrincigh a sette anni di reclusione.

G. Bortolotti

Lezioni popolari al R. Istituto tecnico. Oggi, giovedì, 18 dic. 1873, dalle 7 alle 8 pom., nella Sala maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il professore dott. Pietro Bonini tratterà *della satira, ed in particolare dei versi di Giuseppe Giusti.*

Sull'elezione del Collegio di S. Vito ci scrivono da colà dispiacenti, che per il concorso minore del bisogno degli elettori si abbia da ripetere la votazione nel ballottaggio di domenica prossima. Ci raccomandano poi altresì d'insistere perchè gli elettori questa volta ci vadano in grande numero, giacchè la lega dei partiti avversi al *Cavalletto* farà ogni suo sforzo per vincere. Che se mai dovesse la maggioranza pronunciarsi per il Galeazzi, ciò significherebbe soltanto che si sarebbe costretti a tornare da capo, essendo questo impiegato tra quelli che non sono eleggibili. La *elezione di un ineleggibile, com'è il Galeazzi, sarebbe annullata di necessità.* Se i suoi amici hanno inteso di dare al Galeazzi un attestato della loro amicizia hanno ottenuto il loro intento. Ma sforzare poi il Collegio, dopo due prove, a tornare una terza, o forse una quarta volta a votare, è fuori di ogni convenienza.

Giacchè adunque l'*elezione del Galeazzi è impossibile*, è da credersi che anche molti di coloro, i quali avevano dimostrato una preferenza per il loro amico, vorranno questa volta, che non si tratta di una dimostrazione, ma bensì di una elezione, prendere la cosa sul serio e concorrere col loro voto ad eleggere **Alberto Cavalletto**, anche per dimostrare al proprio deputato la stima che fanno di lui ed accrescergli autorità a vantaggio del Collegio stesso.

Occorre di mantenere nel Parlamento italiano la tradizione politica che ha fatto l'unità d'Italia e che più d'ogni altra varrà a tutelarla. Perchè i clericali, che avversano l'unità nazionale e certi che sono contrarii allo Statuto confermato da tanti plebisciti che la formarono, si diedero tanta briga affinchè l'elezione del Cavalletto non riuscisse? Appunto perchè quest'uomo tutto d'un pezzo è stato tra coloro che meglio hanno in tutta la loro vita cooperato a condurre questo stato di cose.

Ecco quello che diciamo ai nostri amici politici ed a quelli che in fatto di politica non sono tanto addentro da distinguere le fila che conducono certe persone. Vadano adunque domenica a votare, e conducano seco anche i loro conoscenti, per **Alberto Cavalletto.**

P. S. Questo era passato al correttore quando il *Direttore del Giornale di Udine* ha ricevuto il seguente telegramma da *Roma 17 ore 8.20 p. m.*:

« Prego rettificare notizia mia ineleggibilità avendo opportunamente regolato mia posizione. — *Galeazzi.* »

Parrebbe da questo telegramma, che il Galeazzi avesse rinunziato all'impiego, per rendersi eleggibile prima della elezione. Il 16 corr. al Ministero dell'interno non ne sapevano però ancora nulla. Se lo avesse fatto dopo il 14 (ed egli non lo dice nemmeno ed anzi il 16 non lo aveva fatto) non gioverebbe a renderlo eleggibile; poichè egli non potrebbe entrare in ballottaggio col Cavalletto, se era ineleggibile al tempo della prima votazione. Il ballottaggio in tal caso dovrebbe rinnovarsi, non già tra il Cavalletto ed il Galeazzi, ma tra il Cavalletto e quell'altro candidato che ebbe pure un certo numero di voti.

Ad ogni modo questo telegramma sibillino non muta punto la posizione, se non in quanto gli elettori, che vogliono sormontare di un tratto tutte queste dubbiezze e fare una buona elezione, vadano a confermare luminosamente il primo voto eleggendo **Alberto Cavalletto.**

Consiglio di Leva.

Sedute del 15, 16 e 17 dicembre 1873

Distretto di Udine

Arruolati	235
Dichiarati inabili	111
Esentati	159
Rivedibili	26
Dilazionati	18
In osservazione	5
Renitenti	19
Eliminati	5
Totale	578

Anniversario. Domani alle ore 10 i parrochiani di S. Cristoforo fanno celebrare una funebre cerimonia alla memoria del fu loro amato Pastore D. Giuseppe Carussi.

Concerti a Palmanova. Ci scrivono da Palmanova:

Il concerto dato la sera di sabato 13 del corrente nella sala dell'albergo Brugger dal celebre suonatore di mandolino Giovanni Vailati, detto il cieco di Crema, ebbe un esito brillantissimo. Vi presero parte gentilmente il bravo e simpatico maestro Corrado B. Cartocci in qualità di accompagnatore al piano, ed il signor Attilio Lanzi, che eseguì alcuni pezzi col violino. Il Vailati destò un vero entusiasmo nel non numeroso ma scelto uditorio. Nell'esecuzione di quei stupendi cantabili di Bellini, di Donizetti e di Verdi egli è inarrivabile. V'ha dei momenti che non si presta fede ai propri occhi e che si chiede a sè stessi se è veramente un mandolino l'istrumento, dal quale il concertista trae quei suoni sì dolci.

Il Lanzi suonò bene; egli ha progredito d'assai ed in vero ci sorprese. Però lo pregherei ad accettare un consiglio. Non si lasci illudere dai facili trionfi; dove si è nati, dove s'hanno degli amici è facile l'essere applauditi. Non già che con questo io voglia dire che gli applausi che ottenne non sieno stati che una semplice dimostrazione di amicizia e di simpatia. No! Sarebbe sciocchezza il dirlo, poichè ripeto che egli suonò bene, e suonò anche cose non facili; ma dal suonare bene e cose difficili al suonare così, da aver diritto al nome di concertisti, v'è lungo cammino da percorrere. Continui a studiare come ha fatto per il passato, e vedrà che arriverà un giorno in cui, sicuro del fatto suo, potrà presentarsi a qualunque pubblico, e non si pentirà per certo d'aver dato ascolto a questo consiglio. E ad un'altra cosa faccia attenzione il Lanzi. Badi che la compostezza è una delle qualità che si richiedono da un suonatore, e che a nulla giova il dimenarsi continuo.

Del maestro Cartocci non sarebbe mestieri il parlare, chè quanti lo conoscono sanno di che sia capace. Egli accompagnò tutti i pezzi in modo ammirabile, e ben si meritò il bravo, che gli vennero diretti. Domenica a sera un secondo concerto fu dato in Teatro, e riuscì benissimo come il primo.

Seconda nota dei soscrittori per la Società cooperativa di consumo.

Bortolotti Giovanni per azioni 2, Degani Giuseppe 1, Vincenzo de Faccio 1, C. Giuseppe Romoli 2, Giuseppe Cargnelutti 1, Quarini Francesco 1, Antonio dott. Regini 1, Valentino Brisighelli 2, Perini Giovanni 2, Serafino Serafini 2, Luigi Lucich 1, Colutta Pietro 2, Giacomo Zomodo 2, Giuseppe Coppitz 1, Pontotti Giovanni 2, Trevisi Marco 5, Zavagna Giovanni 2, Luigi Prospero Petracco 1, Luigi Corenti 1, Massarini Giuseppe 1, Bolzicco Alessandro 1, Ditta Martini 1, Vaccaroni Napoleone 1, Francesco Margoni 1, Giacomo Cremona 1, Giuseppe Ormignani 1, Prof. Giovanni Marinelli 1, dott. Gio. Batt. Ing. Prof. Zuccaro 1, Prof. Pietro Bonini 1, Ernesto Piccolotto 2, G. L. Pecile 5, A. di Prampero 2, Modonutti Giuseppe 1, Gio. Batt. Doretti 1, Croatto Pietro 1, Pietro Miani 1, Quarrienti Francesco 2, Barbaro Francesco 1, De Gaspari Pietro 1, Brusadini Arturo 1, Famea dott. Antonio 2, Milani Pietro 1, Treves Alfonso 1, Rimini Giulio 1, Bonetti Antonangelo 1, Antonio Rossini 1, Fabrizi Giulio 1, Menigazzi Domenico 1, Nicolò Rossini 1, Evangelista Corradino 1, Stiego Francesco 1, Fiorasi Michele 1, Comer Urbano 1, Angelo De Faccio 1, Zampieri Luigi 1, Fabris Giacomo 1, Legnani Antonio 1, Dal Gallo Domenico 1, prof. Michele Rosa 4, Andrea Tomadini 2, Chiussi Osvaldo 1, Carlo Kechler 10, Nicolò Marchi 2.

Totale della prima e seconda nota: Azioni 243.

(Continua).

FATTI VARII

Ufficiali Veneti. La Commissione per gli ufficiali Veneti deliberò di acconciarsi alle esigenze del ministro delle finanze e di aspettare che sieno discussi i bilanci prima d'insistere per l'esame in pubblica seduta del progetto relativo agl'ufficiali. Però la commissione si è impegnata di fare ogni poter suo perchè la presente sessione non si chiuda senza che intorno al medesimo sia stata finalmente adottata una qualche deliberazione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 dic. contiene:

1. Un R. decreto 23 novembre relativo alla riscossione della tassa sulle polizze di carico delle merci che entrano per la via di mare o di terra nella provincia di Capitanata, ovvero ne escono, che viene anche affidata alla Camera di commercio di Foggia.

2. Disposizioni nel personale della marina e nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— La Commissione incaricata di esaminare la nuova legge sui Giurati, dopo aver nominato a suo presidente l'on. Pisanelli, l'on. Guala segretario e l'on. Puccioni relatore, ha incominciato i suoi lavori. Diverse opposizioni, dice la *Libertà*, sono già sorte circa alla legge. La principale nacque a proposito del riassunto del presidente e della quistione attinente al sistema di votazione nel verdetto dei giurati, che, secondo il progetto ministeriale, dovrebbe farsi in presenza della Corte, del pubblico ministero e della difesa.

Fu ammessa invece all'unanimità la proibizione fatta nella legge ai giornali di render conto del dibattimento prima della pubblicazione del verdetto.

La Commissione ha quindi intrapresa la discussione sull'articolo della legge che proibisce ai Giurati ogni comunicazione coll'esterno a principiare dal momento in cui entrano in funzione fino alla proclamazione della sentenza.

Questa proposta, per quanto sappiamo, incontra molte difficoltà.

— È stata distribuita la relazione sul bilancio di prima previsione pei Lavori Pubblici. Le spese pei Lavori Pubblici nel 1860 furono in tutto L. 50,074,440; pel 1874, sono previste in L. 123,518,579.81!

A questi 123 milioni che si spendono per lavori pubblici, debbono aggiungersi 50 milioni per garanzia alle Società ferroviarie, e 8 milioni passati al ministero delle finanze per interessi e ammortizzazione dei titoli delle Calabro-Sicule; sicchè in tutto si superano i 190 milioni.

— L'*Italie* dice che l'alto commercio di Genova si trova in una situazione assai tesa, per la difficoltà che prova a scontare le sue carte. Se delle misure non sono prese d'urgenza per allargare gli sconti della Banca, si può aspettarsi una seria crisi e dei numerosi disastri commerciali.

— Siamo assicurati che il contingente della classe 1853 sarà chiamato sotto le armi in due volte: ai primi di febbrajo ed alla fine dello stesso mese *(Italie)*.

— Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma:

Le Corti estere si sono interamente astenute dall'avere una parte diretta od indiretta nelle attuali nomine di Cardinali.

È forse la prima volta che questo caso succede. Prima d'ora, le Potenze, preoccupandosi del fatto della pressione esercitata, sia dalle occupazioni straniere, sia dall'ingerenza di questo o quel Governo estero, cercavano naturalmente di non rimanere l'una al disotto dell'altra in una lotta d'influenza eminentemente politica.

L'astensione attuale è interpretata come un segno della persuasione che il Governo italiano lascia alla Santa Sede la maggiore indipendenza in questo, come in tutti gli altri suoi atti di natura ecclesiastica, e che la scelta è stata fatta all'infuori di qualunque pressione.

E più oltre:

È atteso a Roma il sig. Fournier, che deve venire per presentare a S. M. le sue lettere di richiamo.

— L'*Osservatore Romano* reca la seguente smentita, di cui si ammirerà lo stile cortese ed elegante:

« Si fa correr la voce dai soliti organi *bene informati*, che l'imperator d'Austria abbia scritto a Sua Santità una lettera in cui s'invita il S. Padre ad entrare nelle vie della conciliazione coll'attuale governo di Roma.

Non v'è bisogno di molto acume per riconoscere come una simile notizia non abbia fondamento che nel cervello balzano di coloro, i quali l'hanno inventata per ingrossare il numero delle loro sciocchezze. »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 15. A Barcellona vi fu un tentativo d'insurrezione in senso cantonalista, ma fallì, avendo l'Autorità mostrato molta energia. I carlisti entrarono a Olot (*). Giunse a Berga un convoglio per vettovagliare la città.

Washington 15. Richardson domandò alla Camera dei rappresentanti un aumento d'imposta per 42 milioni. La Camera decise di domandare che sia presentata prima una Relazione sulle riduzioni delle spese.

Versailles 16. *(Assemblea.)* Si discute il bilancio del commercio. *Desseilligny* constata i beneficii della libertà commerciale, per la quale la Francia nelle recenti crisi sofferse meno della Germania, dell'Austria e dell'America. Dice che l'esportazione aumentò di 500 milioni.

Torino 17. Il *Monitore delle Strade ferrate* annunzia che il Consiglio d'Amministrazione dell'Alta Italia ha deliberato di trasferire a Milano la sede della Società.

Parigi 17. La Commissione dell'esercito decise domandare 17 milioni per la chiamata della della seconda parte del contingente, cui il ministro della guerra aveva rinunziato.

Londra 17. Un fortissimo uragano recò grandi danni nel Nord dell'Inghilterra.

Roma 17. *(Camera).* Approvatosi senza discussione il progetto sulla spesa e adattamento di un locale a Roma per scuola degl'ingegneri, si approva parimenti quello per la proibizione d'impiegare i fanciulli in professioni girovaghe, dopo reclami di Varè per la soppressione di un articolo e risposta del guardasigilli per spiegazione dell'operato.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

La seduta continua.

Berlino 16. La Commissione della Camera dei Deputati ha già discussi ed approvati 8 paragrafi della legge sul matrimonio civile.

Parigi 16. In seguito alle ultime elezioni, che, come è noto, riescirono in senso repubblicano, il Governo sottopose al Consiglio di Stato un progetto di legge intorno a certi cambiamenti elettorali secondo i quali molti elettori perderebbero il diritto elettorale.

(*) Nella Catalogna a 66 chilometri all'Ovest di Gerona.

Parigi 16. Il generale du Temple mantiene ferma la sua interpellanza sulla questione romana ad onta degli sforzi della sinistra.

Roma 16. Le compagnie alpine permanenti saranno prossimamente portate a 24, e contemporaneamente ne verranno costituite altre 24 di milizia mobile.

Ultime.

Aja 17. Le truppe olandesi sbarcate a Atchin si impossessarono della fortezza di Moesapi senza perdite.

Nuova York 17. Gli insorti di Cuba elessero presidenti Panco e Aguiliro.

Vienna 17. Il conte Hohenwart è in trattative coi capi del partito dei vecchi czechi, all'effetto di ottenere che i loro deputati compariscano al consiglio dell'impero, onde coi deputati moravi e polacchi, formare una coalizione per conseguire un cangiamento nel regolamento elettorale.

Kragujevac 17. Il Governo ha prentato alla Skupcina una proposta per l'abolizione della pena corporale.

Belgrado 17. Nei circoli bene informati, si ritiene infondata la voce corsa, che il principe della Serbia dovesse fare quanto prima una visita a Costantinopoli.

Parigi 17. Una petizione in massa venne presentata all' assemblea nazionale, per ottenere che il governo si trasferisca a Parigi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 dicembre 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	748.5	747.9	749.6
Umidità relativa . . .	64	68	60
Stato del Cielo . . .	ser. cop.	ser. cop.	cop.
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione .	N.	S.	N. N.-E.
Vento { velocità chil.	6	1	2
Termometro centigrado	5.2	8.2	5.2

Temperatura { massima 10.0 / minima 2.4

Temperatura minima all'aperto — 0.5

Notizie di Borsa.

BERLINO 16 dicembre

Austriache	199 —	Azioni	137.3[4
Lombarde	99. —	Italiano	59.1[2

PARIGI. 16 dicembre

Prestito 1872	93.55	Meridionale	—.—
Francese	58.40	Cambio Italia	13.7[8
Italiano	61.40 a 61.55	Obbligaz. tabacchi	475.—
Lombarde	370.—	Azioni	—.—
Banca di Francia	4380.—	Prestito 1871	93.40
Romane	70.—	Londra a vista	25.28.—
Obbligazioni	167.50	Aggio oro per mille	—.—
Ferrovie Vitt. Em.	177.50	Inglese	92.3[16

LONDRA, 16 dicembre

Inglese	92.1[8	Spagnuolo	—.—
Italiano	61. —	Turco	46.7[8

FIRENZE, 17 dicembre

Rendita	71.32.—	Banca Naz. it. (nom.)	2095.—
» (coup. stacc.)	69.40.—	Azioni ferr. merid.	442.—
Oro	23.16.—	Obblig. » »	—.—
Londra	28.97.—	Buoni » »	—.—
Parigi	115.62.—	Obblig. ecclesiastiche	—.—
Prestito nazionale	64.—.—	Banca Toscana	1620.—
Obblig. tabacchi	—.—.—	Credito mobil. ital.	889.—
Azioni »	858.—.—	Banca italo-german.	350.—

VENEZIA, 17 dicembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio p.p. pronta da —.—, a 71.20, e per fine dicembre corr. da —.— a 71.35. Azioni della Banca Veneta L. —.—. Azioni della Banca di Credito Veneto da L. — a L. —.—.

Da 20 franchi d'oro da	L. 23.14	a	23.12
Banconote austriache	» 2.54 5[8	»	2 54 1[2 p.fi.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1874	da L. 69.10	a	L. 69.15
» » » 1 luglio	» 71.25	»	71.30

Valute

Per ogni 100 fior. d'argento	da L. 276.—	a	276.50
Pezzi da 20 franchi	» 23.13	»	23.14
Banconote austriache	» 254.75	»	255.—

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	6 » »
» Banca di Credito Veneto	6 » »

TRIESTE, 17 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.31. —	5.32.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.06 1[2	9.07 1[2
Sovrane Inglesi	»	—.—	—.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	108.35	108.75
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 16	al 17 dic.
Metalliche 5 per cento	fior.	69.50	69.50
Prestito Nazionale	»	74.—	74.10
» del 1860	»	101.25	101.75
Azioni della Banca Nazionale	»	990.—	994.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	235.25	234.26
Londra per 10 lire sterline	»	113.25	113 30
Argento	»	108.25	108.50
Da 20 franchi	»	9.06 1[2	9.08—
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
2.4 ant (dir°.	— 1.19 ant.	2.4 ant.	— 5.50 ant.
10.7 »	— 10.31 »	6.— »	— 3.— pom.
2.21 pom.	— 9.20 pom.	10.55 »	— 2.45 a.(diret.°)
9.41 »		4.10 pom.	

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 17 dicembre

Frumento	(ettolitro)		it. L. 26.70	ad L.	29.50
Granoturco	»		» 16.—	»	16.75
Segala nuova	»		» 18.—	»	18.30
Avena vecchia in Città	»	rasata	» 12.—	»	12.15
Spelta	»		» —.—	»	32.—
Orzo pilato	»		» —.—	»	32.—
» da pilare	»		» —.—	»	16.75
Sorgorosso	»		» —.—	»	7.70
Miglio	»		» —.—	»	—.—
Mistura	»		» —.—	»	—.—
Lupini	»		» —.—	»	8.70
Saraceno	»		» —.—	»	17.50
Lenti nuove il chil. 100	»		» —.—	»	43.—
Fagiuoli comuni	»		» 25.—	»	25.50
» carnioli e schiavi	»		» 30.—	»	30.75
Fava	»		» —.—	»	—.—
Castagne	»		» 26.—	»	27.—

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

VIRTÙ NON RISPETTATA DA MORTE

NEL PIANTO E NELLA VENERAZIONE RIVIVE E TRIONFA

E QUESTO RICORDO PIETOSO

DI AMALIA ORTALI-LEVI

AHI IMMATURAMENTE RAPITA

ALL'UNANIME AFFETTO

E DEL MARITO E DE' FIGLI

E DI QUANTI LA CONOBBERO

COMPIUTA D'OGNI PIÙ BEL PREGIO

E MODESTO

FACCIA FEDE

CHE LE ETÀ CIVILI

SANNO ONORAR DEGNAMENTE

LE MOGLI E LE MADRI ESEMPLARI

Nata in Udine il XVI giugno MDCCCXXXVIII, crebbe ornandosi l'animo e la mente, ed il materno ufficio di educatrice della giovinezza fu sua cura e delizia.

Mancata nel dì VIII maggio MDCCCLVIII all'egregio Avvocato Giacomo Levi la dilettissima Luigia Bottari, che padre l'avea fatto di una figlietta, questa fu confidata alla giovane Amalia perchè a lei e maestra fosse e madre in luogo di quella che a vegliarla meglio era salita su in cielo. Qui si parve la nobiltà del cuor suo, ed il XIII aprile MDCCCLXIV Iddio benediceva l'amoroso giuramento di due cuori, che la gratitudine aveva annodati per tutta la vita.

E quindi a pochi anni questa gioia fortunata fu così convertita in tanto lutto! Oh sventura!

Al marito ossequente con affetto ogni desiderio ne preveniva e ad ogni suo bisogno accorrendo teneramente sollecita, voleva essa sola a lui rendere ogni servigio, perchè questo fosse pieno sempre e testimonianza, se a lui gradita, anzi graditissima a lei, che si studiava mostrargli come l'amor suo fosse religione.

Tanta benevolenza ebbe il premio di due figli; e quella pia si pose in cuore di crescerli degni del padre, della famiglia e della patria. Oh benedetta! I figli tuoi buoni e studiosi e di bontà e di diligenza e di profitto pubblicamente rimeritati sono di te elogio, che più fa desolati quanti ripensano il beneficio della tua vita. Chi avrebbe detto in quel giorno ed in quell'ora che tornasti dal villeggiare che un mese appresso all'ora stessa la tua salma sarebbe con tanta mestizia e con tanto desiderio accompagnata all'ultima dimora? Chi avrebbe detto che le funebri preci e gli estremi uffici avrebbero spenta appunto in quel giorno la pregustata gioia del tuo onomastico? Oh le umane speranze! Ma ti consola, anima dolcissima, perchè di te rimane esempio da non ricordar mai senza lode.

Amalia, dormi in pace.

Alcuni amici.

N. 39775 Div. II.

MANIFESTO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Visti gli articoli 35 e 36 del Regolamento pel servizio dei Pesi e delle Misure approvato con R. Decreto 28 luglio 1861 N. 163, esteso alle Provincie Venete ed a quella di Mantova col Regio Decreto 4 luglio 1869 N. 5186;

Pubblica, debitamente riveduta ed approvata dal Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio, la Tabella di Classificazione degli Uffici, delle Industrie e Professioni, Arti e Mestieri soggette nella Provincia di Udine alla Verificazione periodica dei Pesi e delle Misure, ed ordina sia affissa all' Albo pretorio di ciascheduna Comune della Provincia ed inserta nel *Giornale di Udine* a generale notizia.

Dato a Udine il 14 novembre 1873.

Il Prefetto, BARDESONO.

TABELLA *di classificazione degli Uffici, nonchè delle Industrie e Professioni, Arti e Mestieri soggette alla verificazione periodica dei pesi e delle Misure, (Provincia di Udine).*

CATEGORIA PRIMA

Uffici pubblici.

Gli Uffici descritti in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso di L. 6. (Art. 17, § 1 della Legge 28 luglio 1861).

Amministrazioni pubbliche od Industrie soggette alla Verificazione	Fornimento minimo dei pesi, delle misure, e degli strumenti da pesare di cui debbono essere provvisti coloro che esercitano le contronotate industrie
Amministrazioni Comunali	Pesi e misure per riscontro
Banca Nazionale	Bilancia con serie di pesi per monete
Banche o Casse di Risparmio, di Sconto, di Prestiti ecc.	id. id.
Camera di Commercio	Bilancia con serie di pesi e misure lineari e di capacità
Carceri (Amministrazione delle) in quanto vi si eseguiscano dai detenuti lavori, pei quali occorrano pesi e misure	I pesi e le misure relativi ai lavori
Casse dei depositi giudiziali esistenti presso i Regi Tribunali	Bilancia con serie di pesi per monete
Catasto (Direzioni od Uffici pel servizio del)	Misure lineari
Dazio Consumo (Uffici od Appalto) Ricevitorie principali, succursali e tutte le località ove sia un rappresentante di un appaltatore o subappaltatore.	Stadera semplice od a bilico e misure legali
Dogane (Regi Uffici delle)	Stadera semplice od a bilico
Esattorie Comunali	Bilancia con pesi per monete
Esattorie Fiscali	id. id.
Forni militari (Amministrazione dei)	Stadera semplice od a bilico
Genio civile (Regi Uffici del)	Misure lineari
Genio militare (Regi Uffici del)	id.
Leva (Ufficio di) provinciali e distrettuali	Misura militare
Macello pubblico	Stadera semplice od a bilico
Marchio dell' oro e dell' argento (Ufficio del)	Bilancia con pesi inclusevi le frazioni del gramma
Messaggeria e Velociferi con trasporto di merci	Stadera semplice od a bilico
Monti di Pietà	Bilancia con pesi, stadera e misure lineari
Pesi pubblici (Uffici di) e misuratori pubblici	Gli strumenti da pesare e misure di cui fanno uso.
Porto e Sanità marittima (Agenzia ed Uffici di)	Stadera semplice od a bilico
Poste (Ufficio delle Regie)	Bilancia con pesi
Ricevitorie del Demanio	Bilancia con pesi per monete
Ricevitorie del Registro	Bilancia con pesi per monete e misura lineare
Ricevitorie per le tasse di immediata esazione presso gli Uffici di Commisurazione	Bilancia con pesi per monete
Sali, Tabacchi e Polveri (Magazzini e dispense di)	Stadera semplice od a bilico
Strade ferrate (Stazioni delle)	Bilancia con pesi, stadera semplice od a bilico
Sussistenze militari (Uffici delle)	Stadera semplice od a bilico
Tecnici (Uffici) governativi e municipali e Società per acque, ponti e strade e macinato	Misure lineari
Tesorerie provinciali (Regie)	Bilancia con pesi per monete
Uffici delle Ipoteche	id. id.
Tutti gli altri Uffici od amministrazioni pubbliche ove facciasi uso di pesi e di misure.	I pesi e le misure di cui abbisognano.

CATEGORIA SECONDA

Negozianti in grosso

Gli esercenti compresi in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso di L. 5. (Art. 17, § 2 della Legge 28 luglio 1861).

Industrie soggette alla Verificazione	Fornimento minimo dei pesi, delle misure, e degli strumenti da pesare di cui debbono essere provvisti coloro che esercitano le contronotate industrie.
Albergatori nei Comuni di popolazione superiore a 3000 abitanti	Stadera semplice od a bilico e misure per liquidi
Banchieri e Cambia-Valute	Bilancia con pesi per monete
Commissionieri e Speditori	Stadera semplice od a bilico
Corami (Conciatori di)	id. id.
Estimatori pubbl. (nel Capoluogo di Provincia)	Stadera e misure lineari
Fabbricanti di orificierie	Bilancia con pesi inclusevi le frazioni del gramma
Fabbr. e Negoz. di aceto	Misure per liquidi
id. acque gasose	id.
id. amido	Stadera semplice od a bilico o bilancia con pesi
id. apparecchi per illuminarie	id. e misure lineari
id. asfalto e cemento idraulico	Stadera semplice od a bilico
id. calce e gesso	Stadera e misure di capacità
id. candele stearice	Stadera e bilancia con pesi
id. canfino	Misure per liquidi
id. carrozze	Stadera semplice od a bilico e misure lineari
id. carta	id. id.
id. carta dipinta (da tap.)	Misura lineare
id. catrame, pece, resina	Bilancia con pesi e stadera semplice od a bilico
id. cera	id. id.
id. cioccolatta e confetteria	id. id.
id. colori	id. id.
id. concimi e guano	Stadera semplice od e bilico
id. conterie	id. id.
id. cordaggi	id e misura lineare
id. inchiostri da stampa	Bilancia con pesi
id. di lana e ciniglia	Bilancia con pesi o stadera semplice od a bilico
id. letti di ferro	Misura lineare e stadera semplice od a bilico
id. liquori	Misure per liquidi
id. nastri	Misure lineari
id. olio	Stadera semplice od a bilico e misura per liquidi
id. pane	Stadera o bilancia con pesi
id. panni e stoffe	Stadera semplice od a bilico e misure lineari
id. paste da minestra	Stadera semplice od a bilico
id. prodotti chimici	Bilancia con pesi e stadera semplice od a bilico
id. profumerie	Bilancia con pesi
id. sapone	id.
id. seterie	id.
id. sevo	id.
id. tegoli e mattoni	Misure lineari
id. telerie	id.
id. teriaca	Bilancia con pesi
id. vele	Misure lineari
id. velluti	id.
id. vetri	Stadera semplice od a bilico e misure lineari
Filatori e Negozianti di cotone	Stadera semplice od a bilico
id. lana	id. id.
id. lino	id. id.
Filatori di seta con più di 3 fornelli	Stadera di precisione o bilancia con pesi
Fonditori di campane	Stadera semplice od a bilico
id. di caratteri	id. id.
Fornitori militari e carcerari di commestibili, combustibili e foraggi	Stadera semplice o misure di capacità e misure lineari
Fucine di ferro (fonderie) opifici, metallurgici ed altri	Stadera semplice od a bilico e misure lineari
Imprenditori della costruzione di opere pubbliche e private verso un canone annuo superiore a L. 3000	Stadera semplice od a bilico e misure lineari
Gaz-luce (fabbriche di) per lo smercio del koke e della pece	Stadera semplice od a bilico
Macchinisti	Stadera semplice od a bilico e misure lineari

Industrie soggette alla Verificazione	Fornimento minimo dei pesi delle misure, e degli strumenti da pesare di cui debbono essere provvisti coloro che esercitano le contronotate industrie.
Macellai nei Comuni di popolazione superiore a 3000 abitanti	Stadera semplice od a bilico e bilancia con pesi
Mediatori e Sensali	Pesi o misure a seconda del traffico
Miniere o cave (coltivatori di)	Stadora e misure lineari
Molini a vapore, o molini ad altro motore aventi più di 3 macine	Stadera semplice od a bilico e misure di capacità per aridi
Negozianti di burro	Stadera semplice od a bilico
id. cenci	id. id.
id. canape	id. id.
id. carbone di legna o fossile e torba	id. e misure di capacità per aridi
id. cereali	Misure di capacità per aridi
id. chincagliere	Stadera semplice o a bilico e misura lineare
id. e Commessi di bozzoli e sementi di bachi di seta	Bilancia semplice e stadera a barra piatta sensibile ad 1-2000 della portata
id. corami	id. id.
id. crine	id. id.
id. e depositari di granaglie e riso	Misure di capacità per aridi
id. drogherie e generi coloniali	Stadera semplice od a bilico e bilancia con pesi
id. farine	Stadera semplice od a bilico
id. ferro e metalli comunque lavorati	id. id.
id. foraggi	id. id.
id. formaggi, salumi ed altri commestibili	id. id,
id. frutta ed erbaggi	id. id.
id. ghiaccio	id. id.
id. lana greggia	id. id.
id. legname da costruzione	Misura lineare
id. legname da fuoco	Misura cubica e stadera semplice od a bilico
id. marmi	Stadera semplice od a bilico e misura lineare
id. miele	Stadera semplice od a bilico
id. pesce fresco	id. id.
id. pesce conciato	id. id.
id. vegetabili	id. id.
id. vino in quantità maggiore di 25 litri	Misure per liquidi
id. vitelli e buoi	Stadera semplice od a bilico
Pesi e Misure (Provveditori di) sui pubblici mercati	Pesi e misure d' ogni specie
Raffinatori di zucchero, olio, spiriti ecc.	Stadera semplice od a bilico o misure per liquidi
Salsicciai (con macello di majali)	Stadera semplice od a bilico o bilancia con pesi
Seta (Assaggiatori e torcitori di)	Bilancia con pesi
Stampatori di telerie	Stadera semplice od a bilico e misura lineare
Tintorie di filati e tessuti che lavorano per proprio conto	Stadera semplice e misure lineari
Torcolai da olio che lavorano per conto altrui	Stadera semplice e misura per liquidi
Torcitori di cotone	Bilancia con pesi o stadera
Tintori filati a tessuti per conto altrui	Stadera semplice o misura lineare
Venditori di aceto	Misura di capacità per liquidi
id. acquavita e liquori	id. e bilancia con pesi
id. avena	Misura di capacità per aridi
id. birra	id. per liquidi
id. burro	Bilancia con pesi e stadera semplice
id. carboni ed altri combustibili	Misura di capacità per aridi o stadera
id. carta	Bilancia con pesi o stadera semplice
id. cavicchie	Id. Id.
id. cenere	Misura di capacità per aridi
id. cera	Bilancia con pesi e stadera semplice
id. chincaglierie	Bilancia con pesi e misura lineare
id. coralli ed avorio	id. anche frazioni del gramma
id. crine	Bilancia con pesi
id. crusca e farinacei	Misure di capacità per aridi
id. dorature	Bilancie con pesi o stadera semplice
id. farine	id. id.
id. ferramenta vecchia	id. id.
id. ferro e metalli diversi	id. id.
id. foglie secche di meliga, sorgoturco	Stadera semplice
id. formagio e commestibili in genere	Bilancia con pesi o stadera
id. frutta ed erbaggi	id. id.
id. galloni	Bilancia con pesi e misura lineare
id. gesso e calce	Misure di capacità per aridi e stadera semplice
id. ghiaccio	Bilancia con pesi e stadera semplice
id. granaglie, legumi ed altri generi	Misure di capacità per aridi e bilancia con pesi o stadera
id. lana	Stadera o bilancia con pesi
di. latte	Misure per liquidi
id. olio minerale	id. e bilancia con pesi
id. mode	Bilancia con pesi e misura lineare
id. paglia e fieno	Stadera semplice
id. pesce	id. o bilancia con pesi
id. sementi	Misura di capacità con pesi o stadera semplice
id. sevo	Bilancia con pesi
id. spezierie e drogherie	id, id.
id. stoppa e catrame	Bilancia con pesi o stadera semplice
id. uve secche	id. id.
id. vino	Misure per liquidi
id. vivande cotte	Bilancin con pesi
id. zafferanno	id. anche frazioni del gramma
id, zolfo	Bilancia con pesi

CATEGORIA TERZA

Negozianti al minuto

Gli industriali compresi in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso:
A) nei luoghi di popolazione riunita da 18000 abitanti in più di . . . . . L. 3.50
B) id. id. da 3000 a 18000 abitanti di . . . . . » 2.50
C) negli altri luoghi . . . . . » 1.25
(Art. 17, §§ 3, 4, 5 della Legge 28 luglio 1861).

Albergatori nei Comuni di popolazione non superiore a 3000 abitanti in quanto tengano pure trattoria	Misure per liquidi e bilancia o stadera
Alloggiatori di cavalli, buoi, ecc.	Stadera semplice e misure per aridi
Batticanape	id. e bilancia con pesi
Battiloro	Bilancia con pesi
Caffettieri	Stadera semplice o bilancia con pesi o misure di capacità per liquidi
Calderai	Stadera semplice
Calzettai	Bilanci con pesi
Cantinieri	Misure per liquidi
Cardatori	Stadera semplice
Carradori e Carpentieri (che lavorano anche in ferro)	id. e misura lineare
Cenciajuoli	id.
Chiodajuoli	id.
Cioccolattieri	id. o bilancia con pesi
Confetturieri	Bilancia con pesi
Cordai	Stadera e misure lineari
Distillatori	Stadera e misure di capacità per liquidi
Erboristi	Stadera o bilancia con pesi
Estimatori pubblici fuori del Capoluogo di Prov.	Stadera e misura lineare
Fabbricatori di cappelli	id. id.
id. e venditori di colla forte	Stradera semplice o bilancia con pesi
id. id. colori	id. id.
id. id. forniture militari	Bilancia con serie di pesi
id. id. gesso minerale	Misura di capacità per aridi e stadera semplice
id. id. inchiostro da scrivere	Stadera o bilancia con pesi e misure per liquidi
id. id. mattoni	Stadera e misura lineare
id. id. ostie	Bilancia con pesi
id. id. ovatte	Stadera semplice o bilancia con pesi
id. id. passamanterie	Bilancia con pesi e misura lineare
id. id. pennelli	Bilancia con pesi
id. id. pesi e misure	Campioni dei pesi e delle misure
id. id. salnitro	Stadera semplice o bilancia con pesi
id. id. specchi	id. e misura lineare
id. id. strumenti di fisica ed ottica	Bilancia con pesi e misura lineare
id. id. stuoje	Stadera semplice e misura lineare
id. id. vernici	id. e bilancia con pesi
Fabbri-ferrai	Stadera semplice e misura lineare
Farmacisti	Bilancie con pesi anche frazioni del gramma
Filatori di seta con 1, 2 e 3 fornelli	Stadera di precisione o bilancia con pesi
Fonditori di stagno ed altri metalli	Bilancia con pesi o stadera
Fornai	Stadera o bilancia con pesi
Giojellieri	Bilancia con pesi inclusevi le frazioni del gramma
Imprenditori delle costruzioni di opere pubbliche e private verso un canone annuo che non supera L. 3000	Misura lineare e stadera semplice
Macellai nei Comuni di popolazione non superiore a 3000 abitanti	Stadera semplice o bilancia con pesi
Macellai da montoni, pecore ed agnelli	id. id.
Materassai	id. id.
Merciai	Bilancia con pesi e misura lineare.
Mugnai (non comprendibili nella classe II^a^)	Stadera semplice od a bilico e misure per aridi
Muratori (Capo-mastri)	Stadera semplice e misura di lunghezza
Oreficierie (Mercanti di)	Bilancia con pesi anche frazioni di gramma
Orologiai	id. id.
Osti e Trattori	Misure per liquidi e stadera semplice
Ottonai	Bilancia con pesi o stadera semplice e misura lineare
Panattieri	Bilancia con pesi e stadera semplice
Pasticcieri ed Offellieri	id. id.
Pizzicagnoli e Salsicciai (che non macellano majali)	id, id.
Postari o Rivenditori di generi di R. privativa	Bilancia pel sale, altra pel tabacco, e relativi pesi
Rigattieri	Bilancia con pesi e misure lineari
Ristoratori	id. e misura per liquidi
Rivenditori di polveri e piombi	Bilancia con pesi o stadera semplice

CATEGORIA QUARTA

Negozianti che fanno uso di sole misure di lunghezza

Gli industrianti compresi in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso:
A) nei luoghi di popolazione riunita da 18000 abitanti in più di L. 1.50
B) id. id. da 3000 a 18000 abitanti di » 0.80
C) negli altri luoghi . . . . » 0.40
(Art. 17 § 6, 7, 8, della Legge 28 luglio 1861).

Bianchitori di tele	Misure di lunghezza
Carraderi che lavorano solo in legno	id.
Costruttori di alberi da bastimento	id.
id. barche e calafatti	id.
id. stufe	id.
Ebanisti	id.
Fabbicanti e Mercanti di cornici	id.
id. id. mobili	id.
id. id. ricami	id.
Falegnami	id.
Frangiai	id.
Indoratori	id.
Lattai (bandai)	id.
Mastellai	id.
Mercanti di nastri	id.
id. tessuti di lana, seta, cotone	id.
id tappezziere in stoffa od in carta	id.
Modiste	id.
Muratori	id.
Ombrellaj	id.
Panierai	id.
Plasticatori	id.
Preparatori di panni-lana	id.
Ricamatori	id.
Sarti	id.
Sarte	id.
Scalpellini o Tagliapietra	id.
Segatori di legnami e marmi	id.
Selciatori	id.
Sellaj	id.
Stacciaj	id.
Tappezzieri	id.
Tessitori	id.
Tornitori	id.
Verniciatori	id.
Vetrai e Specchiai	id.

CATEGORIA QUINTA

Gli industrianti compresi in questa categoria pagheranno in qualunque luogo un diritto fisso annuo di L. 0.40 (Art. 17, § 10 della Legge 28 luglio 1861).

Esercenti in luogo aperto e Venditori ambulanti di latte, erbe frutta, pane, castagne, tessuti, chincaglie, formaggio ecc.	Strumenti propri all' esercizio di ciascuna delle contronotate industrie.

Vanno compresi in questa categoria tutti gli utenti pesi e misure che esercitano un commercio in luoghi aperti, o che non hanno un locale fisso per esercitarvi la mercatura.

CATEGORIA SESTA

Gli esercenti industrie indicati in questa categoria pagheranno in qualunque luogo un diritto fisso annuo di L. 0.40 (Art. 17, § 10 della Legge 28 luglio 1861).

Agrimensori	Misure di lunghezza
Architetti	id.
Geometri	id.
Ingegneri	id.

e tutti coloro che non esercitando alcun commercio si presentino volontariamente per far verificare i propri pesi e misure nell' interesse proprio.

AVVERTENZE. — In base alla presente Tabella le Giunte Municipali compileranno lo Stato degli utenti pesi e misure con ordine alfabetico rigoroso, e lo spediranno al R. Ufficio Provinciale dei Pesi e delle Misure entro il mese di novembre di ciascun anno.

Se la popolazione di un comune è sparsa in centri diversi, e se tra questi centri intercede una distanza non minore di un chilometro, la cifra della popolazione che deve servire di norma per la classificazione degli utenti giusta il disposto dell' art. 17 della legge metrica 28 luglio 1861, non è già quella dell' intiero comune, bensì quella di ogni singolo centro; per cui le Giunte Municipali in simile caso devono distinguere nella compilazione dello Stato gli utenti di un centro da quelli dell' altro.

Se un utente ha nello stesso comune diversi magazzini, botteghe ed opifici distinti non uniti cioè **da interna ed immediata comunicazione,** deve essere inscritto nello stato comunale tante volte quante sono le località distinte in cui fa uso dei pesi e delle misure, come se esse appartenessero ad utenti diversi.

Udine, 1873 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.